

PREVENZIONE DEGLI ATTI DI VIOLENZA A DANNO DEGLI ASSISTITI

Docente Manuela Bettuzzi
Consulente per i Servizi Socio Sanitari

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire spunti di riflessione finalizzati
alla creazione di un **sistema**
condiviso per la prevenzione degli
atti di violenza ed abusi sugli Assistiti

SISTEMA CONDIVISO



COSA SI INTENDE PER ATTI DI VIOLENZA ED ABUSI

FARE

NON FARE

FARE

aggressioni verbali

aggressioni fisiche

aggressioni psicologiche

minacce

privazioni economiche

NON FARE

non prestare cure ed assistenza

non denunciare

non prevenire

non riconoscere il diritto

non riconoscere gli eventi sentinella

MINISTERO DELLA SALUTE

informativa OMS: maltrattamenti agli Anziani
(2014)

DEFINIZIONE

Per maltrattamento agli anziani si intende un'azione singola o ripetuta, oppure l'assenza di un'azione adeguata, che causa danni o sofferenza a una persona anziana, nell'ambito di una relazione in cui c'è un'aspettativa di fiducia. Questo tipo di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e include gli abusi di natura fisica, sessuale, psicologica, emotiva, economica e materiale, l'abbandono, l'incuria e le gravi forme di perdita di dignità e di rispetto.

CLASSIFICAZIONE

- Violenza o abusi intenzionali
- Violenza o abusi non intenzionali ma frutto di male pratica socio sanitaria (bad practice)

- Spesso gli Assistiti non si rendono conto di essere stati vittime di violenza
- Quando un Assistito sente di avere subito un atto di violenza comunque non lo riferisce (per paura di ritorsioni, per tutelare chi lo accudisce)

DIMENSIONI DEL PROBLEMA

- Poche informazioni ma secondo le stime OMS il 4-6% delle persone anziane dichiara di aver subito un maltrattamento grave nel corso del mese precedente
- Tuttavia, le persone anziane hanno spesso timore di denunciare i casi di abuso alla famiglia, agli amici o alle autorità

DIMENSIONI DEL PROBLEMA

Un'indagine effettuata negli Stati Uniti sul personale delle case di riposo suggerisce che le cifre siano elevate:

- il 36% ha assistito ad almeno un episodio di maltrattamento fisico ai danni di un paziente anziano nel corso dell'anno precedente;
- il 10% ha commesso almeno un atto di abuso fisico ai danni di un paziente anziano;
- il 40% ha ammesso di abusare psicologicamente dei pazienti

INDAGINE RSA RADAELLI DI MILANO

Non esistono dati statistici (ufficiali) in Italia se non un'indagine condotta dall'Istituto Radaelli di Milano nel 2017 e 2018.

Sono stati somministrati questionari ad una platea di:

- 2017: 19 ospiti (7 uomini e 12 donne)
- 2018: 28 ospiti (10 uomini e 18 donne, diversi da quelli intervistati l'anno precedente)

CARATTERISTICHE INTERVISTATI

- Età media 80 anni
- Mini Mentale $\geq 19/30$
- Livello di autonomia: Barthel medio 46/100
- Tempo medio di rovero: nel 2017 3,4 anni e nel 2018 2,6 anni

ESITI DELLE INTERVISTE RIVOLTE AGLI OSPITI DELL’RSA – ANNI 2017 E 2018

	2017		2018	
	Sì	No	Sì	No
Qui si sente a casa?	26%	74%	43%	57%
Si sente al sicuro?	68%	32%	86%	14%
Si sente trattato con rispetto?	79%	21%	78%	22%
Si sente trattato con gentilezza dal personale che si prende cura di lei?	58%	42%	68%	32%
Si sente ascoltato?	42%	58%	57%	43%
Ha mai avuto paura per il modo in cui lei o qualcun altro è stato trattato?	21%	79%	29%	71%
Si è mai sentito maltrattato?	11%	89%	7%	93%
Che cos'è secondo lei un maltrattamento?	A questa domanda la maggioranza ha risposto attribuendole un significato legato all'abuso fisico ma alcuni hanno riconosciuto che “Comprende tante cose: botte, parole”, “E' una brutta cosa che ti toglie l'autostima”, “Un non rispetto verso quelli più fragili che non riescono ad esprimersi”.			

Fonte: elaborazione degli autori

PERCHE' SI COMMITTONO ATTI DI VIOLENZA –
MALTRATTAMENTI O ABUSI A DANNO DEGLI ASSISTITI

LE CATTIVE PRATICHE SOCIO-SANITARIE

La definizione di "cattive pratiche socio sanitarie" è un concetto non ancora declinato. Proviamo a farlo noi:

"per cattive pratiche socio-sanitarie si intendono tutte quelle azioni o non azioni che, perpetrate in modo non consapevole e continuativo nei confronti di una Persona fragile, causano alla stessa danni biologici, psicologici, economici e sociali anziché la migliore qualità di vita possibile"

COSA PORTA AD ADOTTARE CATTIVE PRATICHE SOCIO SANITARIE

1. Lavoro per prestazioni e non per obiettivi
2. Mancanza di integrazione fra sociale e sanitario
3. Organizzazione rigida
4. Rispetto dei tempi o minutaggi
5. Procedure e protocolli standardizzati
6. Regole del vivere in comunità
7. Degrado lavorativo e contrattuale
8. Il "abbiamo sempre fatto così"
9. Il "è per il tuo bene" senza tenere conto dei desideri dell'Ospite
10. La corsa alla produzione di documenti (che nessuno legge)
11. Ignoranza
12. Il non fidarsi della multiprofessionalità

PERCHE' SI COMMITTONO ATTI DI VIOLENZA –
MALTRATTAMENTI O ABUSI NELLE RSA

GLI ABUSI VOLONTARI

la definizione è stata data dall'OMS

- elevato stress professionale dato dal carico e dal tipo di cure (frustrazione, senso di impotenza, esaurimento, non sapere cosa fare)
- sentimento di impotenza, frustrazione stress dell'operatore
- mancanza di strategie di gestione e dello stress
- mancanza di risorse personali ed ambientali
- cattiva organizzazione del lavoro, cattivo ambiente di lavoro
- assenza di riconoscenza, soddisfazione, gratificazione
- assenza o scarsa motivazione al lavoro
- assenza di formazione continua
- mancanza di conoscenze adeguate sulle patologie dementigene, psichiatriche o dipendenze
- assenza di possibilità di scambio, supervisione, confronto costruttivo

- inadeguata gestione del personale, cattivi capi/leader
- immagine sociale negativa del lavoro di assistenza e cura di persone anziane
- mancanza di risorse, attività, spazi, relazioni adeguate alle necessità/bisogni/capacità della persona anziana
- patologie e problemi personali importanti
- logistica/struttura sfavorevole all'organizzazione
- paura di ritorsioni da parte di chi commette l'abuso (la non denuncia rende complici)
- abuso di alcool o droga
- patologia psichiatrica
- anaffettività /cattiveria / crudeltà

COME PREVENIRE GLI ABUSI E LE VIOLENZE

ELIMINANDO LE CAUSE E LAVORANDO INSIEME

- Selezioni mirate e non per raccomandazioni o basate sul bisogno (bisogno di entrambe le parti)
- Politica della tolleranza zero nei confronti di chi commette violenze o abusi
- Formazione continua e presa di coscienza
- Sensibilizzazione al problema e sviluppo di una cultura delle buone pratiche socio-sanitarie basate su una qualità di vita che tiene conto dell'autodeterminazione e dei diritti della Persona
- Organizzazione tesa alla motivazione, crescita professionale e cura dell'Operatore
- Controlli e verifiche sui processi assistenziali
- Adozione di sistemi di valutazione ed autovalutazione delle performance lavorative
-

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/vigilanza/UMC_UACD_Rapporto_maltrattamento_2019.pdf
- Ministero della Salute- OMS Maltrattamenti agli Anziani – informativa n. 357 del Dicembre 2014
- <https://www.luoghicura.it/servizi/residenzialita/2021/07/abuso-e-maltrattamento-agli-anziani-i-risultati-di-unindagine-in-rsa/>

a queste slide si aggiungono allegati come materiale studio

Grazie per
l'attenzione
e buon
lavoro a
tutti!

